



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE.

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE E LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE

Divisione 2

VISTO l'articolo 1, commi 613 - 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), che ha previsto la predisposizione di un Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 613, della predetta legge 11 dicembre 2016, al fine di realizzare il Piano ha incrementato il Fondo di cui all'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, di 200 milioni di euro per l'anno 2019 e di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2033;

VISTO l'articolo 1, comma 615, della predetta legge 11 dicembre 2016, n. 232, che prevede l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'articolo 1, comma 71, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), che destina quota parte delle risorse annualmente stanziare di cui all'articolo 1, comma 613, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, fino a un limite massimo di 100 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, al finanziamento *“di progetti sperimentali innovativi di mobilità sostenibile coerenti con i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente, per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, presentati dai comuni e dalle città metropolitane”*;

CONSIDERATO che il richiamato articolo 1, comma 71, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, attribuisce un terzo delle risorse del Fondo ai comuni capoluogo delle città metropolitane, di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, ed ai comuni capoluogo delle province ad alto inquinamento di particolato PM10 e biossido di azoto, chiamati ad adottare azioni strutturali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico al fine del rispetto della direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria e che *“con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello*

sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di utilizzo delle risorse di cui al presente comma”;

VISTO il decreto legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio, n. 18 recante *“Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno”* ed in particolare l'articolo 7 bis;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante *“Modalità di verifica del volume complessivo annuale di stanziamenti in conto capitale delle Amministrazioni centrali proporzionale alla popolazione nelle regioni del Sud”*;

VISTO il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016 n. 257 *“Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per combustibili alternativi”*;

VISTO il DPCM del 17/04/2019 *“Approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'articolo 1, comma 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017)”* registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2019;

VISTO il comma 1 dell'articolo 3 del DPCM del 17 aprile 2019 che prevede che: *“Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, è definita la graduatoria per l'assegnazione delle risorse, di cui all'articolo 1, comma 71, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, definite nel Piano, ai comuni capoluogo delle città metropolitane, di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, ed ai comuni capoluogo delle province ad alto inquinamento di particolato PM10 e biossido di azoto”*

VISTO il comma 1 dell'articolo 6 del predetto DPCM che definisce le quote di cofinanziamento statale per gli autobus ad uso urbano, autobus ad uso extraurbano e delle relative infrastrutture di supporto;

VISTO il comma 2 dell'articolo 6 del DPCM che consente anche agli Enti Locali e alle Regioni che non dispongono di proprie risorse di accedere ai finanziamenti statali fino alla misura del 100 per cento;

VISTO il comma 4 dell'articolo 6 del DPCM che prevede la ripartizione delle risorse resesi disponibili a seguito delle decurtazioni o delle esclusioni di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo 6;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 234 del 06/06/2020 di riparto delle risorse di cui all'articolo 3 del DPCM del 17/04/2019 ed in particolare l'articolo 3 del predetto decreto;

VISTO il comma 2 dell'articolo 3 del predetto decreto che stabilisce che con successivo decreto della Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale determina le risorse finanziarie attribuite secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 comma 4, del più volte citato DPCM del 17 aprile 2019;

VISTO l'articolo 200, comma 7, del Decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 che prevede che *“non si applicano sino al 31 dicembre 2024 le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell’acquisto dei mezzi nonché per tutte le risorse attribuite con stanziamento di competenza sino al 30 giugno 2021 di quelle relative all’obbligo di utilizzo di mezzi ad alimentazione alternativa, ferma restando la facoltà di impiegare detti mezzi qualora disponibili entro il medesimo termine del 30 giugno 2021 “*

CONSIDERATO che, in virtù della sopracitata norma fino al 2024 non è applicabile l'articolo 6 del DPCM del 17 aprile 2019 che prevede delle quote di cofinanziamento e pertanto le risorse attribuite nel primo quinquennio non sono soggette alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 4, del medesimo DPCM;

PRESO ATTO che l'articolo 3 comma 3 del decreto suddetto demanda ad un decreto direttoriale di questa direzione generale l'individuazione delle modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse;

VISTO l'allegato 1 al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 234 del 06/06/2020 che riporta la graduatoria e gli importi finanziati destinati alle città ad alto inquinamento di Pm10 e biossido di azoto;

VISTO il decreto del Direttore Generale del per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale n. 175 del 22 giugno 2021 che definisce le modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui all'articolo 3 del DPCM del 17/04/2019, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto n. 234 del 6 giugno 2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze

DECRETA

Art. 1 Per le finalità di cui al decreto n. 234 del 6 giugno 2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, a valere sulle risorse del Fondo previsto dall'articolo 1, comma 866 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è disposto l'impegno per complessivi € 398.000.000,00 per le annualità dal 2019 al 2023 a favore dei Comuni di cui alla tabella che viene allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante:

Art. 2 È autorizzato l'impegno per l'esercizio finanziario 2021, per l'importo di € 66.0000.000,00, in conto residui di lettera F, esercizio di provenienza 2019, e per l'importo di € 83.000.000,00, in conto residui di lettera F, esercizio di provenienza 2020, sul capitolo 7248, piano di gestione 1, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Missione 13, Programma 6, Azione 2, del CDR 3.

Art. 3 Le somme impegnate all'art. 2 sono destinate a favore dei Comuni, per le quote così come riportate nell'allegata tabella.

Art. 4 Sono autorizzati gli impegni in conto competenza, per l'importo di € 83.000.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari dal 2021 al 2023, sul capitolo 7248, piano di gestione 1 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Missione 13, Programma 6, Azione 2, del CDR 3.

Art. 5 Le somme impegnate all'articolo 4 sono destinate, a favore dei Comuni per ciascun esercizio finanziario e per le quote così come riportate nell'allegata tabella.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE 2

(Dr. Raffaele Di Trani)

IMPEGNO DI SPESA CAPITOLO 7248, PIANO DI GESTIONE 1

Comune	2019	2020	2021	2022	2023	Totale	CUP
ROMA	€ 10.070.660,00	€ 12.664.619,00	€ 12.664.619,00	€ 12.664.619,00	€ 12.664.619,00	€ 60.729.136	J80J190000000001
MILANO	€ 7.616.467,00	€ 9.578.288,00	€ 9.578.288,00	€ 9.578.288,00	€ 9.578.288,00	€ 45.929.619	F40D190000000001 F40D180000000001
TORINO	€ 5.117.989,00	€ 6.436.259,00	€ 6.436.261,00	€ 6.436.259,00	€ 6.436.259,00	€ 30.863.027	J10E200000000002 J17H21000830005
VENEZIA	€ 2.031.352,00	€ 2.554.577,00	€ 2.554.577,00	€ 2.554.577,00	€ 2.554.577,00	€ 12.249.660	I70J190000000008 F79I18000130005
BOLOGNA	€ 1.934.486,00	€ 2.432.762,00	€ 2.432.762,00	€ 2.432.762,00	€ 2.432.762,00	€ 11.665.534	H30C20000030001
PADOVA	€ 1.768.950,00	€ 2.224.587,00	€ 2.224.587,00	€ 2.224.587,00	€ 2.224.587,00	€ 10.667.298	E99J21005780008
VERONA	€ 1.644.172,00	€ 2.067.670,00	€ 2.067.670,00	€ 2.067.670,00	€ 2.067.670,00	€ 9.914.852	I30J20000010001
BRESCIA	€ 1.497.323,00	€ 1.882.999,00	€ 1.882.999,00	€ 1.882.999,00	€ 1.882.999,00	€ 9.029.319	C80J200000000001
PARMA	€ 1.479.704,00	€ 1.860.837,00	€ 1.860.837,00	€ 1.860.837,00	€ 1.860.837,00	€ 8.923.052	E90J200000000002
MODENA	€ 1.429.174,00	€ 1.797.297,00	€ 1.797.297,00	€ 1.797.297,00	€ 1.797.297,00	€ 8.618.362	H20J20000020004
PRATO	€ 1.403.213,00	€ 1.764.646,00	€ 1.764.646,00	€ 1.764.646,00	€ 1.764.646,00	€ 8.461.797	C39J20001730001
REGGIO EMILIA	€ 1.388.316,00	€ 1.745.911,00	€ 1.745.911,00	€ 1.745.911,00	€ 1.745.911,00	€ 8.371.960	H20J20000020004 H20C21000010002
LUCCA	€ 1.291.301,00	€ 1.623.910,00	€ 1.623.910,00	€ 1.623.910,00	€ 1.623.910,00	€ 7.786.941	J60J21000030001
MONZA	€ 1.285.921,00	€ 1.617.144,00	€ 1.617.144,00	€ 1.617.144,00	€ 1.617.144,00	€ 7.754.497	B59J21019150001
VICENZA	€ 1.279.774,00	€ 1.609.410,00	€ 1.609.410,00	€ 1.609.410,00	€ 1.609.410,00	€ 7.717.414	F60J200000000007 F70J20000020007
BERGAMO	€ 1.264.530,00	€ 1.590.244,00	€ 1.590.244,00	€ 1.590.244,00	€ 1.590.244,00	€ 7.625.506	H10J200000000008
TREVISO	€ 1.247.685,00	€ 1.569.060,00	€ 1.569.060,00	€ 1.569.060,00	€ 1.569.060,00	€ 7.523.925	E40J200000000001
RIMINI	€ 1.222.943,00	€ 1.537.941,00	€ 1.537.941,00	€ 1.537.941,00	€ 1.537.941,00	€ 7.374.707	C90J20000020001
FERRARA	€ 1.218.570,00	€ 1.532.445,00	€ 1.532.445,00	€ 1.532.445,00	€ 1.532.445,00	€ 7.348.350	H70J200000000008
RAVENNA	€ 1.209.168,00	€ 1.520.619,00	€ 1.520.619,00	€ 1.520.619,00	€ 1.520.619,00	€ 7.291.644	C60J21000030001
CAGLIARI	€ 1.197.604,00	€ 1.506.078,00	€ 1.506.078,00	€ 1.506.078,00	€ 1.506.078,00	€ 7.221.916	G20J21000020001
PIACENZA	€ 1.196.151,00	€ 1.504.248,00	€ 1.504.248,00	€ 1.504.248,00	€ 1.504.248,00	€ 7.213.143	H20J20000020004 H20C21000010002
ASTI	€ 1.195.044,00	€ 1.502.858,00	€ 1.502.858,00	€ 1.502.858,00	€ 1.502.860,00	€ 7.206.478	I30J210000000008
ALESSANDRIA	€ 1.181.423,00	€ 1.485.730,00	€ 1.485.730,00	€ 1.485.730,00	€ 1.485.730,00	€ 7.124.343	I30J200000000001
NOVARA	€ 1.169.970,00	€ 1.471.324,00	€ 1.471.324,00	€ 1.471.324,00	€ 1.471.324,00	€ 7.055.266	F10J200000000001
TERNI	€ 1.116.550,00	€ 1.404.147,00	€ 1.404.147,00	€ 1.404.147,00	€ 1.404.147,00	€ 6.733.138	F41B21006350001 F40J21000020001
COMO	€ 1.060.622,00	€ 1.333.814,00	€ 1.333.812,00	€ 1.333.812,00	€ 1.333.812,00	€ 6.395.872	J19J21017340001
VERCELLI	€ 1.047.439,00	€ 1.317.233,00	€ 1.317.233,00	€ 1.317.233,00	€ 1.317.233,00	€ 6.316.371	D60J21000040001
PAVIA	€ 1.039.536,00	€ 1.307.296,00	€ 1.307.296,00	€ 1.307.296,00	€ 1.307.296,00	€ 6.268.720	G19J20001790001
CREMONA	€ 1.033.130,00	€ 1.299.239,00	€ 1.299.239,00	€ 1.299.239,00	€ 1.299.239,00	€ 6.230.086	D10J20000040008
ROVIGO	€ 1.029.995,00	€ 1.295.297,00	€ 1.295.297,00	€ 1.295.299,00	€ 1.295.297,00	€ 6.211.185	E19J20002250001
AVELLINO	€ 986.765,00	€ 1.240.930,00	€ 1.240.930,00	€ 1.240.930,00	€ 1.240.930,00	€ 5.950.485	G39J21014430001
LECCO	€ 970.256,00	€ 1.220.173,00	€ 1.220.173,00	€ 1.220.173,00	€ 1.220.173,00	€ 5.850.948	J60J21000030001
FROSINONE	€ 935.369,00	€ 1.176.300,00	€ 1.176.300,00	€ 1.176.300,00	€ 1.176.300,00	€ 5.640.569	E49J20002540001
MANTOVA	€ 932.394,00	€ 1.172.555,00	€ 1.172.555,00	€ 1.172.555,00	€ 1.172.555,00	€ 5.622.614	I60J20000020001
VARESE	€ 909.227,00	€ 1.143.420,00	€ 1.143.420,00	€ 1.143.420,00	€ 1.143.420,00	€ 5.482.907	C30J200000000001 C30J20000010001
LODI	€ 896.376,00	€ 1.127.263,00	€ 1.127.263,00	€ 1.127.263,00	€ 1.127.263,00	€ 5.405.428	E10J21000050001
PORDENONE	€ 700.451,00	€ 880.870,00	€ 880.870,00	€ 880.870,00	€ 880.870,00	€ 4.223.931	B50A21000030001
Totale	€ 66.000.000,00	€ 83.000.000,00	€ 83.000.000,00	€ 83.000.000,00	€ 83.000.000,00	€ 398.000.000,00	